ISTITUTO SAN GIORGIO

Via Bernardino da Feltre , 9 – 27100 Pavia (PV)
Tel 0382 21011 Fax 0382 32057
www. isg.pv.it info@isg.pv.it

ASILO NIDO
IL PICCOLO PRINCIPE

A.F. 2016 - 2017

"Prendersi cura significa offrire protezione e dare spazio, dentro la libertà e la coscienza che tu sei altro da me, da subito, e che mentre cresci tu cresco anche io. Tu mi segui ma anche io imparo a seguirti, perché sappiamo che sa guidare chi sa anche seguire"
(Fabrizia Alliora)

Arcobaleno Coop. Soc. a r.l. onlus

INDICE

La proposta educativa dell'Istituto San Giorgio pag. 2

Progetto educativo e metodo pag. 6
a) "Sa guidare, chi sa anche seguire": l'esperienza come metodo pag. 7
b) I pilastri di un'azione educativa pag. 8

La carta dei servizi pag.11

La programmazione pag.13
a) Il quotidiano pag.13
b) Le principali attività pag.17

Inserimento pag.22

I riti e la vita quotidiana pag.24

Corredo pag.25

Regole pag.26

Aspetti organizzativi pag.27

Calendario pag.28

Servizi amministrativi/norme generali pag.29

Aspetti economici pag.30

La proposta educativa dell'Istituto San Giorgio

Degni di conoscere il mondo

La proposta educativa dell'Istituto San Giorgio nasce da una stima profonda per la persona del bambino e del ragazzo che sta crescendo, dalla certezza che in ciascuno di loro è custodito un bagaglio di attese, evidenze e desideri che lo apre al mondo e gli consente ogni giorno di diventare grande, di diventare più pienamente uomo.

L'educazione ha lo scopo di accogliere questa domanda, di motivare questa apertura verso la realtà, di sostenere questa energia della coscienza, affinché ciascuno possa usare completamente la sua ragione e vivere appieno la sua libertà.

Solo lo stupore conosce – Siamo come nani sulle spalle di giganti

La grande e unica risorsa dell'educazione è la ricchezza della realtà, in tutti i suoi aspetti e in tutti i suoi nessi, illuminata da un'ipotesi di significato che ne faccia scoprire la bellezza e l'ordine: nulla di ciò che ci circonda ci è estraneo, nulla è insignificante quando lo si guarda con la certezza di un'ultima positività, sostenuta dalla fede cristiana accolta e condivisa.

Compito della scuola è offrire alle nuove generazioni la ricchezza accumulata da un popolo nei secoli che ci hanno preceduto, una tradizione viva, comunicata come ipotesi di lavoro affinché ognuno possa entrare nel reale e sia aiutato nel suo personale cammino di scoperta e di verifica.

Imparare è un'esperienza, tutto il resto è solo informazione

Il metodo è quello dell'esperienza, nella quale ciascuno sia in gioco direttamente, perché l'educazione non avviene senza la collaborazione costante dello studente e senza implicare tutta la sua persona.

Il coinvolgimento nelle attività proposte e, quando i ragazzi crescono, l'incontro serio e appassionato con le diverse discipline scolastiche consentono a ciascuno di essere protagonista del proprio percorso, favorendo lo sviluppo del senso critico e del gusto personale e valorizzando le domande e gli interessi di ciascuno.

Compito del maestro è tener vivo questo dialogo, testimoniando all'interno del percorso didattico una posizione umana carica di ragioni, capace di sfidare e mettere al lavoro il ragazzo che ha davanti, introducendolo in un'avventura affascinante che lui stesso sta continuamente rinnovando.

Tutto incomincia con un incontro

Riconoscendo il primato educativo della famiglia, l'Istituto San Giorgio vuole essere una scuola libera, che accoglie e accompagna il desiderio dei genitori di offrire ai loro figli un'ipotesi di significato positiva e una strada per verificarla.

Il valore aggiunto è quindi una proposta è unitaria, all'interno dei singoli livelli di scuola e nella continuità del percorso dall'asilo nido alla suola secondaria, che coinvolge gestori, insegnanti, coordinatrici e tutti i dipendenti della scuola, nel dialogo continuo e costruttivo con i genitori: tutti condividono l'ipotesi educativa e ciò consente di evitare il rischio di proposte contraddittorie, che, anziché sviluppare il senso critico, generano facilmente nei ragazzi scetticismo e incapacità di impegnarsi seriamente.

Alla base di questa cultura e di questo clima non ci sono risposte precostituite da difendere, ma la condivisione dell'amore per il vero, il bello, il buono, che accomuna adulti e ragazzi e lancia ciascuno nel paragone con le sfide della vita, dentro una compagnia che fa lavorare il ragazzo e lo coinvolge creativamente affinché diventi capace di far da sé.

Storia e soggetto giuridico

La storia

L'Istituto San Giorgio è gestito dalla Cooperativa Arcobaleno, nata nel 1988 da un gruppo di genitori che, avendo sperimentato nella loro vita la fecondità della fede attraverso l'incontro con l'esperienza educativa di don Luigi Giussani, desideravano custodire anche per i loro bambini quella promessa di bellezza, di bene e di felicità con cui ciascuno è stato messo al mondo.

Dal 2001 la Cooperativa Arcobaleno ha preso in gestione l'Istituto San Giorgio, fondato nel 1889 dalle Suore di Maria Bambina, chiamate dall'allora Vescovo della Diocesi Mons. Agostino Riboldi, istituto che ha rappresentato per più di cento anni nella città di Pavia una testimonianza operosa e incisiva di

apostolato nel campo educativo, attraverso l'accoglienza delle ragazze nella scuola e nel convitto.
Oggi l'istituto San Giorgio, che comprende l'Asilo Nido, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado, vuole essere una scuola all'altezza dei tempi, innovativa nei metodi e negli strumenti, ma soprattutto in grado di accogliere la sfida che l'emergenza educativa pone davanti alle generazioni adulte nei confronti dei più piccoli e dei più giovani. I genitori possono usufruire dei contributi previsti dalla legge 1/2000 della Regione Lombardia a sostegno della loro libera scelta, in attesa che la libertà d'educazione sia riconosciuta nel sistema scolastico italiano come diritto fondamentale garantito anche sul piano economico.

La scuola paritaria offre un servizio pubblico

Le scuole paritarie sono scuole la cui gestione è affidata a soggetti diversi da quelli statali, che si impegnano a contribuire alla realizzazione della finalità di istruzione ed educazione che la Costituzione assegna alla scuola. Si inseriscono nel sistema nazionale di istruzione e rilasciano titoli di studio aventi lo stesso valore legale di quelli rilasciati dalle scuole statali.
Nel rispetto della legge 62/2000 l'Istituto San Giorgio offre una progettazione educativa in armonia con i principi della Costituzione e un Piano dell'Offerta Formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti.
Dispone di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola, in regola con il Decreto Legislativo 626/94 a tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori
Il gestore garantisce la pubblicità dei bilanci e il funzionamento degli organi collegiali.
La scuola è aperta a famiglie di ogni cultura e religione, che all'atto dell'iscrizione sottoscrivono il progetto educativo esercitando il diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata per il bene dei propri figli, in un'ottica di corresponsabilità tra scuola e famiglia, pur nella distinzione di ruoli e funzioni. L'inserimento degli alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio avviene nel rispetto delle norme vigenti.

Il personale docente e dirigente è fornito dei titoli prescritti e assunto nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore.

Il soggetto gestore: la Cooperativa Arcobaleno

L'Istituto San Giorgio è gestito dalla Arcobaleno Coop. Soc. a r.l. ONLUS.

La forma scelta ed adottata per la gestione è quella di una cooperativa onlus che non ha fini di lucro ed è dotata di tutti gli organi previsti dalla normativa nazionale italiana e di tutte le caratteristiche previste per lo status di onlus, secondo quanto previsto dallo Statuto:

"La Cooperativa, che si ispira alla cultura cristiana, nel perseguimento dello scopo mutualistico intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi sociali, socio assistenziali, sanitari ed educativi; ha come oggetto, nei limiti e con i requisiti previsti dalla legislazione vigente:

- l'organizzazione e la gestione di strutture scolastiche o educative in genere;
- l'organizzazione di manifestazioni culturali e scientifiche;
- l'organizzazione e la gestione di strutture per il tempo libero;
- l'organizzazione di interventi a favore di persone portatrici di handicap;
- l'organizzazione e la gestione di strutture ed interventi atti a prevenire e contrastare il disagio e la dispersione scolastica."

Trattandosi di scuola paritaria, nella gestione sono coinvolti una pluralità di soggetti.

Dal punto di vista legale, amministrativo e gestionale la responsabilità ultima è del Consiglio di Amministrazione ed in particolare del Presidente nonché Legale Rappresentante.

Dal punto di vista organizzativo e didattico la responsabilità è dei coordinatori, ciascuno per il proprio livello di scuola.

Tutti i soggetti coinvolti all'interno della scuola hanno una responsabilità educativa personale nei confronti di chi la frequenta e delle famiglie che la scelgono, nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

L’organizzazione della scuola

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da 9 membri, si riunisce generalmente una volta al mese e delibera sulle materie previste dalla normativa societaria vigente.

Il Comitato di Presidenza è composto da membri del Consiglio di Amministrazione delegati e dai Coordinatori dei diversi livelli di scuola e ha lo scopo di favorire l’unitarietà della gestione e la collaborazione tra i diversi livelli di scuola.

Il Consiglio di Istituto, i Collegi docenti e i Consigli di classe sono costituiti nel rispetto dello Statuto degli Organi Collegiali adottato dalla Cooperativa Arcobaleno.

Progetto educativo e metodo dell’asilo nido

“Nutre la mente solo ciò che rallegra il cuore” , Sant’Agostino

La scuola accompagna i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita, aiutando ciascuno a mantenere un’apertura sempre più consapevole verso tutta la realtà, un desiderio sempre più grande di conoscerla e di scoprirne il significato, una capacità sempre più libera e personale di accogliere ed amare il vero.

Tale proposta prende corpo nei seguenti servizi educativi:

- Asilo nido “Il piccolo principe” → rivolto a bambini dai 6 mesi ai 2 anni
- Sezione primavera → rivolto a bambini dai 2 anni ai 3 anni
- Scuola dell’infanzia → rivolto a bambini dai 3 ai 6 anni

a) "Sa guidare chi sa anche seguire": l'esperienza come metodo

- Il **metodo** è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare un bambino. Esso si fonda sull'**esperienza** che non può essere insegnata ma **vissuta**, poiché coinvolge mente, cuore, intelligenza ed affettività. (sviluppo integrale della persona).

  E' fondamentale che il bambino faccia esperienza a partire da un rapporto!

  L'educatore si prende cura del bambino. Che cosa vuol dire **prendersi cura**?

  Vuol dire offrire **attenzione** e saper **dare spazio** alle esperienze personali di ogni singolo bambino, per permetterne la crescita. Saturando subito tutti i bisogni, i bambini rimangono piccoli. **Non bisogna fare le cose al posto del bambino.** Proponiamo ai bambini attività per attivare in loro la **curiosità** di scoprire una cosa nuova … **guardiamo, tocchiamo, ascoltiamo, ci muoviamo in uno spazio …** provochiamo una reazione.

  Infatti non è sufficiente stare insieme perché la relazione prenda vita.
- **Documentazione**: è fondamentale per raccontare l'esperienza vissuta dai bambini, per verificare i passi compiuti, valorizzando i momenti più belli e significativi che accadono nel quotidiano. L'insegnante ha particolare cura nel documentare quanto vissuto con i bambini, sia per poter offrire ai piccoli l'opportunità di rendersi conto dei traguardi sia per poter condividere in modo tangibile con le famiglie il progetto educativo, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia.
- **Verifica e valutazione dei traguardi di crescita**: avviene in diversi momenti sia verbalizzando con i bambini le esperienze vissute, arricchite da cartelloni con foto e immagini, sia nel lavoro di equipe con le insegnanti in cui si condividono i giudizi sull'esperienza vissuta valutando anche la possibilità di replicare a distanza di tempo alcune proposte già svolte, sia nel colloquio con i genitori dove si pone a tema il percorso di crescita del bambino.

b) I pilastri di un’azione educativa

La centralità del bambino

Il bambino viene accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le sue attitudini e capacità. Il bambino viene aiutato a mantenere sempre viva quella naturale curiosità di scoprire e conoscere ciò che lo circonda, capendone il significato.

Ogni bambino viene educato a rafforzare quel sentimento positivo della vita che gli è proprio.

Vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte.

E’ fondamentale il tema della **pazienza**: non si possono saltare le modalità e i tempi di crescita di ogni bambino. E’ dalla pazienza che si misura l’amore e il rispetto della persona (don Giorgio Pontiggia).

L' importanza della famiglia

“Per educare un figlio ci vuole un villaggio” (Proverbio africano)

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell’esperienza del bambino.

Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino.

Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, non chiediamo e non vogliamo una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati ed accompagnati.
Durante l'anno, oltre ai momenti assembleari e ai colloqui individuali, saranno proposte esperienze di carattere formativo per famiglie ed educatori per favorire il percorso educativo di bambini e adulti per una continua riscoperta delle ragioni del nostro fare scuola.

L'insegnante

E' persona che vive la propria esperienza umana ed è capace di comunicarla, impegnandosi a rendere affascinante il cammino intrapreso. Accompagna il bambino nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia, conquiste. Gli insegnanti introduco il bambino ad un modo positivo di guardare e di conoscere attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia.

Il valore dell'autonomia: fare da sé ma non da soli

E' importante avviare i bambini all'autonomia, poiché significa avviarli a vivere il piacere di "fare da sé", la gratificazione di riuscire a fare un passo di crescita, la soddisfazione di sentirsi "capaci di fare". Ogni volta che sollecitiamo i bambini a procedere autonomamente trasmettiamo loro il messaggio implicito: "Io ho fiducia in te, tu sei capace di fare". Quando invece ci sostituiamo a lui gli inviamo il messaggio "Tu non sei capace di fare. Io non ho fiducia nelle tue capacità", compromettendo la loro fiducia, l'immagine di sé e delle proprie capacità. Genitori ed educatori hanno il compito di valorizzare questo bisogno del bambino, sostenendo e favorendo percorsi di autonomia.
Avere attenzione per il bambino non significa proteggerlo, nel senso di fare al suo posto, ma avere cura della strada che lui deve percorrere, a partire da una stima per il cammino di cui lui è protagonista, rafforzando costantemente in lui la "verità del reale". "*I genitori offrono al bambino un'atmosfera che gli permette di affermare costantemente se stesso. I genitori sono per lui autorità, protezione e dono*". (Romano Guardini)

Il valore del gioco- Il bambino che gioca parla di sé, il gioco è espressione delle sue emozioni

"Ogni bambino in buona salute, da quando può e fino a quando può, gioca".

Il bambino esprime se stesso attraverso il gioco: esso quindi è una forma di comunicazione densa di emozioni.
Il gioco è un bene non ordinato ad un fine esterno, ma che giova al bene di colui che gioca (San Tommaso).
Per i bambini piccoli nella quotidianità nulla è alla loro portata e la maggior parte delle esperienze sono al di fuori del loro controllo. Invece nel gioco i bambini possono sentire di padroneggiare la realtà e di avere un controllo su di essa.
L'adulto deve avere uno sguardo che sostiene il bambino mentre gioca perché lui si dedica ad un gioco creativo solo se ha una "relazione di fiducia" con l'adulto.

Importanza del linguaggio verbale e non verbale

Parlare al bambino è importante perché se parlo ad una persona la penso "pensante", cioè competente di esistere, capace di parlare, di pensare.
È importante inoltre che ci sia corrispondenza tra linguaggio verbale e linguaggio non verbale per avere una comunicazione autentica e non creare confusione nel bambino con messaggi contradditori.

L'aggressività

"L'aggressività è un'energia, una forza vitale presente nel bambino sin dalla nascita, quindi ancor prima che possa esprimere i suoi impulsi intenzionalmente".

(D. W. Winnicott)

Un bambino molto piccolo non possiede le proprietà di linguaggio per comunicare con i suoi coetanei. Quindi, per entrare in comunicazione, si avvale del contatto fisico, cercando di "acchiappare" gli altri regalando così qualche graffio o pizzicotto oppure di "assaggiarli" proprio come fa con tutte le cose che vuole conoscere portandosele alla bocca. Pertanto non si tratta di aggressività vera e propria. L'attenzione educativa, nel percorso di crescita del bambino,

consiste nell'affrontare la situazione, accompagnando ad una adeguata modalità di rapporto.

Carta dei servizi

La carta dei servizi è lo strumento con il quale la Cooperativa intende fornire le informazioni utili relative alla propria struttura (asilo nido). La tutela ed il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona e il divieto di ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose sono le fondamenta di questa carta.
La Carta è lo strumento che, consolidando il percorso di un miglioramento costante della qualità, descrive finalità, modi e criteri attraverso cui il servizio viene attuato: diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione per costruire un progetto tra chi eroga e chi utilizza il servizio. I genitori non sono solo utenti della sezione primavera ma sono soggetti attivi e responsabili che nell'ottica della corresponsabilità educativa sono partecipi del cammino che i loro bambini compiono accompagnati dalle educatrici.

Per quanto riguarda l'asilo nido gli obiettivi generali sono i seguenti:

- favorire la dimensione dell'avere cura, dell'accudimento del bambino come attenzione amorevole;
- accompagnare e facilitare il percorso di crescita individuale nel rispetto dei tempi del bambino;
- creare uno spazio che tiene conto delle necessità di sicurezza e di rassicurazione del bambino, come luogo di esplorazione e di esperienza;
- favorire un ambiente ben riconoscibile e identificabile da parte dei bambini che devono poter lasciare in esso una traccia di sé;
- contribuire a migliorare la dimensione individuale e relazionale: nella sezione primavera si scopre la dimensione del sé e delle relazioni;

Nello specifico l'attività è volta a:

- garantire ai piccoli un'accoglienza personalizzata e mirata a graduale riconoscimento dei propri coetanei interlocutori;
- far accettare piccole regole di convivenza;

- offrire sostegno nella gestione delle prime emozioni riflesse;
- incoraggiare l'attenzione ai fenomeni naturali;
- agevolare e stimolare la maturazione sensoriale, motoria ed espressiva;
- rispettare la creatività;
- sperimentare forme di partecipazione alla vita della scuola nella sua totalità.

La programmazione

a) *Il quotidiano*

Vogliamo dare particolare importanza al quotidiano, giudicando che prima di ogni esperienza sia fondamentale dare valore ad ogni momento di cura del quotidiano.

Per spiegarvi quello che noi intendiamo come progetto educativo, abbiamo pensato di illustrarvi una giornata tipo al nido, suddividendo i diversi momenti di routine che quotidianamente si ripetono per dare sicurezza e riferimento ai vostri bambini (RITI).

Precisiamo che è comunque necessario avere acquisito durante l'inserimento un certo grado di autonomia affettiva per vivere i diversi momenti senza angoscia e con la consapevolezza del ritorno del genitore.

Accoglienza

Le educatrici attendono l'arrivo dei bambini e dei loro genitori e sono sempre disponibili per rassicurare e coccolare al momento del bisogno. In questo arco di tempo i bambini si intrattengono con vari giochi usati liberamente.

ATTIVITA'/METODO

-Accogliere, tranquillizzare, ascoltare, contenere

OBIETTIVI

-Favorire un distacco graduale dalla figura parentale;

-Favorire la conoscenza del nuovo ambiente;

-Favorire l'instaurarsi di rapporti con gli educatori e i coetanei;

-Attraverso il gioco libero favorire la condivisione di giochi e spazi.

TEMPI

7.30 / 9.30

Cambio

L'educatrice durante questo momento ha un rapporto individuale con ogni bambino, gli parla, gli fa le coccole e cerca di instaurare un buon rapporto con lui.

ATTIVITA'/METODO

- Evitare fretta e confusione;

- Non essere mai interrotta;
-Atteggiamento di cura e attenzione sia nella ritualità che nella verbalizzazione dei gesti.

OBIETTIVI

- Suscitare e conservare nel bambino il piacere per quello che fa;
- Favorire ogni possibile autonomia

TEMPI

Al bisogno

Gioco ed Attività

"Lasciate che i bambini giochino e ne saranno sicuramente migliorati lo sviluppo motorio, linguistico, intellettivo e sociale"

Ci si raccoglie in gruppo prima dell'inizio delle attività; sottolineando in questo momento il vero inizio della giornata in comunità. Le educatrici invitano i bambini a sedersi, intrattenendoli con canzoncine animate, parlando, sfogliando libretti.

Si creano dei gruppi a seconda delle attività che si intendono svolgere. Ad esempio si sviluppano attività di manipolazione (come la pasta di sale che si presta ad essere toccata ed impastata) e di disegno (utilizzando matite colorate, gessetti, pennarelli, digito pittura e pennelli).

Il materiale sopracitato viene proposto sempre con la guida dell'educatrice che non limita le varie esperienze, ma cerca di guidare le attività.

Altra attività ludica è il movimento: in questo modo il bambino sperimenta se stesso nell'ambiente che lo circonda; si verificano così i primi tentativi di corsa, di gioco con la palla, di ballo a suon di musica; inoltre con tutto il corpo, imitazione di posture di animali e cose tramite l'utilizzo di canzoncine o giochi.

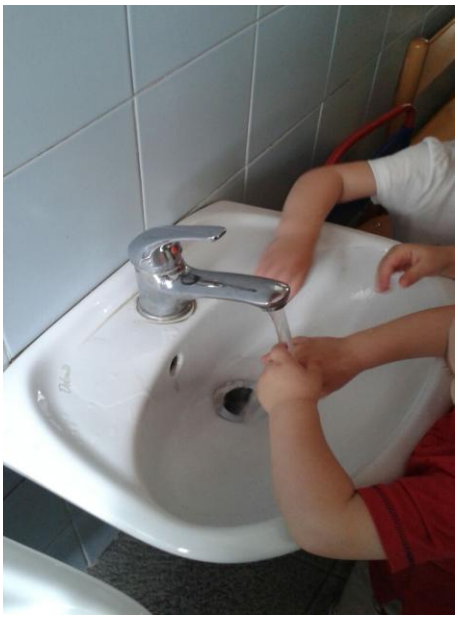
OBIETTIVI

- Coordinazione oculo-manuale;
- Sperimentazione dei primi concetti di limite dello spazio;
- Sviluppo motorio e sensoriale.

TEMPI

Dopo la merenda del mattino rispettando i tempi dei bambini

Pranzo



A gruppi si lavano le mani, si mette la bavaglia e ci si prepara per il momento del pasto. Si entra nello spazio dedicato al pranzo ed ogni bambino va ad occupare il proprio posto.

Il pasto è un momento educativo da privilegiare: mangiare per il bambino ha un alto significato di rapporto affettivo. Inoltre vengono offerti stimoli di diverso tipo che verbalizzati, accrescono la loro esperienza.

METODO

Il ruolo dell'educatrice è di offrire i cibi, parlare con i bimbi ed intervenire ad aiutarli nel momento del bisogno.

OBIETTIVI

- Imparare progressivamente a rimanere seduto ed attendere il proprio turno rispettando i tempi degli altri;

-Migliorare la coordinazione occhio-mano attraverso l'uso delle posate e del bicchiere.

TEMPI

11.30/11.45 circa

Sonno/Riposo

Ad ogni bambino viene dato il ciuccio oppure un oggetto transizionale a cui sono particolarmente legati.

Vengono poi accompagnati in sala nanna dove le brandine sono sistemate in modo da essere facilmente raggiungibili, ognuno di loro sa esattamente qual' è la sua.

METODO

-Le educatrici si siedono vicino a loro accompagnandoli nell'addormentamento, Stendersi al suo fianco; Massaggiarlo; Coccolarlo; Accarezzarlo;

-Rispettare strategie, oggetti, posizioni, richieste personali.

OBIETTIVI

Il fine è quello di riuscire a far superare la paura dell'ignoto, dell'abbandono degli oggetti e delle persone permettendo così un riposo tranquillo e rilassato; la presenza dell'adulto è rassicurante per ogni evenienza.

TEMPI

Dalle 13.00

Risveglio/Cambio/Merenda

In questo momento delicato cerchiamo di rispettare i ritmi e le esigenze di ogni singolo bambino in accordo con i genitori.

La merenda viene distribuita nell'angolo pranzo con l'aiuto di una educatrice rispettando i ritmi di risveglio individuali.

TEMPI

Dalle 15.00 circa.

Congedo

Ultimata la merenda i bambini giocano liberamente, oppure vengono interessati con giochi tranquilli come le costruzioni o la lettura.

Ci si prepara per andare a casa: anche questo è un momento particolare dove i bambini aspettano il ricongiungimento con un loro famigliare.

b) *Le principali attività*

DAI 6 MESI:

- **Costruttive e manipolative**: forniscono al bambino gli strumenti per esprimersi e sviluppare capacità cognitive.
  Strumenti: legnetti, costruzioni, palline, anelli o dischi da incastrare.

- **<u>Gioco sensoriale</u>**: consente al bambino di stimolare la curiosità e la fantasia nel gioco riconoscendo colori, rumori e oggetti familiari.
  Strumenti: bottiglie di plastica contenenti sabbia, bottoni ecc.; riso colorato o acqua; sacchetti di stoffa riempiti con camomilla o legumi.

- **<u>Cestino dei tesori</u>:** è un contenitore composto da oggetti di uso comune scelti per stimolare i sensi la concentrazione e l'attenzione
  Obiettivo: esplorare l'ambiente attraverso i sensi, imparando a riconoscerlo e a sperimentarlo.

- **<u>Psico-motoria</u>**: educare al movimento come modalità espressiva della personalità.
  Strumenti: giochi di movimento e attività ritmiche.
  Obiettivi: padronanza di sé e aumento della sicurezza personale.

- **<u>Attività di stimolazione sensoriale:</u>** stimolare in un ambiente calmo e sereno abilità e curiosità, esplorando, abbinando, infilando, svuotando, allineando i diversi materiali proposti.

Strumenti: sacchetti di diverse misure e consistenza contenenti: nastri, coni di cotone, pigne, palline, anelli da tenda.

Obiettivi:

- vista: scoprire e riconoscere
- tatto: passarli da una mano all'altra
- udito: riconoscere e scoprire il suono che producono
- olfatto: riconoscere odori e profumi
- gusto: assaggiare, portare alla bocca, allontanare e riavvicinare l'oggetto.

DAI 18 MESI:

- **<u>Le attività senso – percettive</u>**: che consentono al bambino di affinare e coordinare i diversi movimenti, favorendone il controllo; impara a conoscersi attraverso i sensi e a distinguere le cose in base alle diverse caratteristiche.

  Strumenti: pasta di sale, farina, acqua, ghiaccio, granaglie, cucchiai, bottiglie, colini, imbuti, setacci, contenitori vari.

  Obiettivo: sollecitare i sensi attraverso il gioco.

- **<u>Grafico pittoriche</u>**: esprimere attraverso la propria manualità il proprio punto di vista.

Strumenti: colori a dita, tempere, pastelli a cera, pennarelloni, matite colorate.

Obiettivo: coordinare occhio-mano, appropriarsi dello spazio nel foglio, accostarsi ai diversi colori, associare i colori.

- **<u>Sviluppo comunicativo:</u>**
  - sviluppare, attraverso l'ascolto di libretti o di un breve racconto (anche di vissuto quotidiano), la comprensione di brevi concetti;
  - giochi di riproduzione di suoni e versi degli animali
  - canzoncine

  Obiettivo: sviluppare capacità di ascolto e di espressione verbale.

I Laboratori

Educazione alla musicalità

Il laboratorio di educazione alla musicalità è un momento ludico di esplorazione sensoriale dello strumentario, per scoprire l'universo sonoro e imparare a giocarci attraverso la condivisione di alcuni principi fondamentali, sia a livello dinamico (forte-piano, lento-veloce), sia a livello personale e relazionale (rispetto del turno e dei segnali del conduttore, capacità di esprimersi musicalmente, maturazione dell'attenzione e della concentrazione). Il gioco è l'elemento fondamentale che segna le diverse attività, dai giochi di espressione corporea sulla musica, a quelli di ascolto e di improvvisazione musicale libera e guidata, l'obiettivo è sempre il piacere dei bambini nello svolgere un'attività educativa, calibrata sulle loro esigenze e stimolante le loro capacità.

Inserimento

Che cosa vuol dire affidarsi ad un servizio?

E' importante, per un buon funzionamento del servizio, una stretta collaborazione tra educatrici e famiglia. Questo presuppone che da parte delle stesse ci sia attenzione per ogni eventuale problematica che possa insorgere e viceversa la famiglia si affidi alla professionalità della scuola che si basa su esperienze già avute e continui aggiornamenti.
E' anche importante il rispetto degli orari e dei tempi dell'inserimento per non creare disagi alla routine dei bambini. I tempi che vengono proposti sono frutto dell'esperienza e della collaborazione con altre realtà simili. Il genitore comunque è libero di condividere i suoi dubbi e sarà compito delle educatrici spiegare il perché di queste scelte per renderle condivisibili con la famiglia.

L'inserimento

Che cosa vuol dire affidarsi ad un servizio?
E' importante, per un buon funzionamento del servizio, una stretta collaborazione tra educatrici e famiglia. Questo presuppone che da parte delle stesse ci sia attenzione per ogni eventuale problematica che possa insorgere e viceversa la famiglia si affidi alla professionalità della scuola che si basa su esperienze già avute e continui aggiornamenti.
E' anche importante il rispetto degli orari e dei tempi dell'inserimento per non creare disagi alla routine dei bambini. I tempi che vengono proposti sono frutto dell'esperienza e della collaborazione con altre realtà simili. Il genitore comunque è libero di condividere i suoi dubbi e sarà compito delle educatrici spiegare il perché di queste scelte per renderle condivisibili con la famiglia.
L'inserimento è un momento delicato e di fondamentale importanza per tutto il percorso del bambino ed è forse l'esperienza che impegna maggiormente la famiglia e gli educatori. L'intenzione di questo progetto sarà pertanto quello di costituire un percorso di accettazione e di condivisione, sia da parte del bambino che del famigliare, che lo accompagna in questa prima esperienza, in un contesto extra-domestico. Un buon inserimento si realizza più facilmente se tutti sono convinti e motivati: le difficoltà ed i momenti negativi, inevitabili per

ogni bambino ed ogni adulto, si riescono a superare più facilmente quando li si affronta insieme.

Vengono qui di seguito illustrate delle linee guida di base che adattiamo a seconda delle esigenze personali (tempo del bambino).

Gli orari verranno concordati con le educatrici.

1° giorno: il bambino rimane all'asilo 1 ora con il genitore.

2° giorno: il bambino rimane all'asilo 1 ora con il genitore.

3° giorno: il bambino rimane all'asilo da solo per mezz'ora. Il genitore rimane in zona rintracciabile.

Dal quarto giorno in poi sarà personalizzato l'inserimento a seconda di come reagisce il bambino, inserendo i diversi momenti della giornata fino ad arrivare all'orario completo entro due settimane.

I riti: la vita quotidiana

Noi educatori abbiamo messo al centro l'incontro con il bambino. Il rito dà sicurezza. Immaginiamoci una strada buia intorno alla quale ci sono dei lampioni. Ecco, i riti che noi proponiamo sono proprio questi lampioni.

F. Alliora

Che cos'è il rito? E' un ritmo di gesti che celebrano i momenti di una giornata e che accompagnano il bambino durante il tempo della vita a scuola.

Il bambino, anche se piccolo, impara presto questa successione di fatti, creandosi una sorta di orologio interno che lo mette tranquillo. Così come si ripete il rito, si ripeterà che io ritrovi ciò che ho lasciato.

Al di là di molte parole e discorsi ciò che educa un bambino nel quotidiano è la presenza di un adulto che comunica un sentimento positivo della vita con la sua testimonianza.

Come dice Papa Francesco all'incontro per le scuole dell'10 maggio 2014 in piazza San Pietro "La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!"

Corredo

E’ importante che tutto sia cifrato. E’ compito del genitore assicurarsi che il bambino abbia sempre due cambi completi e adatti alla stagione.

Si suggerisce di far indossare ai bambini abiti comodi, adatti a favorirne la progressiva autonomia e indipendenza, preferibilmente in fibre naturali, che consentano una corretta traspirazione corporea. **(NO salopette, cinture e bretelle)**

Ogni bambino deve essere provvisto di:

- UNA BAVAGLIA PLASTIFICATA TOMMEE TIPPEE
- UNA SACCA DI STOFFA CON IL NOME CHE CONTENGA DUE CAMBI COMPLETI DI VESTIARIO (PANTALONE, MAGLIETTA, BODY, CALZE, CALZE ANTISCIVOLO) TUTTO CIFRATO
- UNA SACCA DI STOFFA CON IL NOME CHE CONTENGA LENZUOLA, QUELLO SOTTO CON ANGOLI TUTTO CIFRATO
- COPERTINA, IN BASE ALLA STAGIONE
- CUSCINO ANTI SOFFOCO CON FEDERA (solo se utilizzato dal bambino)
- UN BICCHIERE CON BECCUCCIO
- CIUCCIO SE USATO DAL BAMBINO, CON CATENELLA
- FOTO PER ARMADIETTO
- QUADERNONE PER DIARIO DI BORDO
- FOTO DI FAMIGLIA

Regole

L'Asilo Nido è il luogo in cui i vostri bambini trascorrono buona parte della loro vita, giocano, crescono e fanno nuove esperienze. Tuttavia per l'età dei bambini e le caratteristiche della loro "vita sociale", l'asilo nido può essere un ambiente a rischio per l'instaurarsi di patologie infettive o parassitarie. Impegniamoci dunque seguendo con scrupolo queste semplici norme, perché si creino le condizioni più idonee a promuovere la salute e il benessere dei vostri bambini oltre la qualità del servizio erogato. Nello specifico:

- RISPETTARE GLI ORARI. PER RAGIONI ORGANIZZATIVE E' BUONA NORMA COMUNICARE L'ASSENZA DEL BAMBINO.
- I BAMBINI VENGONO AFFIDATI SOLO A PERSONE CHE LE INSEGNANTI CONOSCONO (SOLO AI GENITORI E A PERSONE CON DELEGA).
- SI PREGA DI CONTROLLARE CHE I BAMBINI NON PORTINO IN ASILO GIOCHI PERICOLOSI: MONETE, GIOCHI METALLICI O PICCOLI.
- GLI ADULTI SONO PREGATI DI NON ENTRARE NELLE AULE CON LE SCARPE. SI PREGA DI UTILIZZARE I CALZARI NEGLI SPAZI NON CONSENTITI.
- PRIMA DI ENTRARE IN AULA CAMBIARE LE SCARPE AI BAMBINI.
- CONTROLLARE GIORNALMENTE IL CAMBIO.
- NON SI SOMMINISTRANO FARMACI AI BAMBINI. IN CASO DI FEBBRE O TRAUMI SI APPLICHERA' LA BORSA DEL GHIACCIO E SARA' TEMPESTIVAMENTE CONTATTATA LA FAMIGLIA.
- SE UN BAMBINO PRESENTA FEBBRE ELEVATA, DIARREA, VOMITO O CONGIUNTIVITE CON SECREZIONE LE EDUCATRICI PROVVEDERANNO AD AVVERTIRE I GENITORI PERCHE' IL BAMBINO VENGA ACCOMPAGNATO A CASA AL PIU' PRESTO RIAMMETTENDOLI ALL'ASILO DOPO 24 ORE, PER IL BENESSERE SUO E DEGLI ALTRI BAMBINI. LA SCUOLA SI AVVALE DI UN PEDIATRA ANCHE PER CONSULENZE TELEFONICHE.
- ALLA CONSEGNA DEL BAMBINO, PER NON DARE DISTURBO AI BAMBINI GIA' PRESENTI, SI PREGA DI NON ENTRARE NELLA CLASSE E DI NON PORTARE GIOCHI ALL'INTERNO DELLA CLASSE, MA DI LASCIARLI NELL'ARMADIETTO.
- LA MENSA SEGUE UN'ALIMENTAZIONE VARIA E COMPLETA,

PARTICOLARMENTE ATTENTA ALLE ESIGENZE DI OGNI FASCIA DI ETA'; E' RICHIESTO, IN CASO DI ALLERGIA O INTOLLERANZE, UN CERTIFICATO MEDICO, CHE GARANTISCE LA VARIAZIONE DEL MENU'

- PER FESTE DI COMPLEANNO O ALTRO E' CONSENTITO PORTARE TORTE CONFEZIONATE CON EVIDENZIATI GLI INGREDIENTI
- E' IMPORTANTE CHE AL MATTINO I BAMBINI ARRIVINO A SCUOLA AVENDO GIA' FATTO COLAZIONE AL FINE DI NON CREARE DISAGIO CON I COMPAGNI
- E' BUONA NORMA SEGNALARE ALLE EDUCATRICI I CASI DI MALATTIA INFETTIVA. IN TAL CASO I BAMBINI VERRANNO RIAMMESSI CON CERTIFICAZIONE MEDICA.

Aspetti organizzativi

Organico

L'organico dell'Asilo Nido è composto dalle seguenti figure qualificate per titoli ed esperienza:

- La coordinatrice delle attività didattiche
- Una insegnante ogni 7 bambini col titolo prescritto per l'insegnamento nell'asilo nido, con contratto CCNL Aninsei, per 36 ore settimanali
- Un'ausiliaria con contratto CCNL Aninsei, per 38 ore settimanali

Struttura

Ambienti ad uso particolare:

- Salone
- Aula di psicomotricità
- Giardino

Uffici:

- Direzione
- Segreteria
- Archivio
- Ufficio amministrativo

Le aule adibite all'attività didattica sono spaziose e luminose dotate di materiale ludico-didattico.

La Scuola inoltre dispone di un locale adibito a spogliatoio dove sono situati i piccoli armadi contrassegnati per ogni bambino.
Vicino alle aule si trovano i servizi igienici a norma di legge.

Calendario

L'attività formativa inizia il 6 settembre e termina il 31 luglio 2017.
Per le vacanze si segue il calendario sotto riportato, con eventuali integrazioni stabilite dal Consiglio di Istituto.

Data	Festività o altro
5 settembre 2016 ore 17.00	Festa di inizio anno
6 settembre 2016	Inizio delle attività dalle 8.30 alle 11.30
7 settembre 2016	Inizio delle attività dalle 8.30 alle 13.00
8 settembre 2016	Inizio delle attività dalle 7.30 alle 16.00
Dal 9 settembre 2016	Attività complete fino alle 18.30
31 ottobre 2016	Delibera Consiglio di Istituto
1 novembre 2016	Festa di Ognissanti
8 dicembre 2016	Festa dell'Immacolata concezione
9 dicembre 2016	Santo Patrono
1 gennaio - 6 gennaio 2017	Vacanze natalizie
13 – 18 aprile 2017	Vacanze pasquali
24 aprile 2017	Delibera Consiglio di Istituto
25 aprile 2017	Festa della Liberazione
1 maggio 2017	Festa del lavoro
2 giugno 2017	Festa della Repubblica
31 luglio 2017	Termine delle lezioni

- Dal 9 settembre 2016 orario pieno dalle 7.30 alle 18.30
  (dalle 16.00 in poi servizio a pagamento)

Servizi amministrativi/norme generali

Orario di apertura al pubblico della segreteria

L'orario di apertura al pubblico è fissato, nei giorni di attività formativa, secondo il seguente calendario settimanale:

ORARIO SEGRETERIA			
Lunedì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Martedì	8.00-9.00	12.00-13.00	14.00-16.00
Mercoledì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Giovedì	8.00-9.00	12.00-13.00	14.00-16.00
Venerdì	8.00-9.00	12.00-13.00	

Eventuali variazioni, in concomitanza alle festività o nel periodo estivo, natalizio o pasquale, verranno tempestivamente comunicate mediante avviso alle famiglie.

Il numero di telefono della segreteria è 0382/21011; il numero di fax è 0382/32057; l'e-mail è segreteria@isg.pv.it.

Per parlare direttamente con le educatrici chiamare preferibilmente dalle h. 13.30 alle h. 15:00 al numero 329/8397048

Iscrizioni

All'asilo nido si possono iscrivere bambini dai 6 mesi ai 2 anni.

L'iscrizione comporta la conoscenza e la condivisione del progetto della scuola.

Il servizio mensa

La mensa è interna alla scuola. Il menù della settimana è esposto all'ingresso della scuola e consegnato alle famiglie, nelle due variazioni, invernale ed estivo.

Sicurezza

La struttura segue le norme di sicurezza come previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008.

Per quanto riguarda invece il servizio mensa l'Ente gestore provvede regolarmente agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 197/2007.

Assicurazione

I bambini e il personale sono coperti da polizza assicurativa

Aspetti economici

Quota iscrizione	250,00 €
Retta annuale part time (dalle 7.30 alle 13.00)	4.950,00 €
Retta annuale tempo normale (dalle 7.30 alle 16.00)	5.500,00 €
Retta annuale tempo pieno (dalle 7.30 alle 18.00)	6.050,00 €
Retta mensile part time (dalle 7.30 alle 13.00)	450,00 €
Retta mensile tempo normale (dalle 7.30 alle 16.00)	500,00 €
Retta annuale tempo pieno (dalle 7.30 alle 18.00)	550,00 €
Buono pasto	4,50 €

Per agevolare il pagamento della retta si rateizza l'importo annuale in 11 mensilità (la quota del mese di luglio va dunque versata indipendentemente dalla frequenza)